

**Oggetto: Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche.
Anno scolastico 2012/2013.**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione e per le Politiche Giovanili;

VISTI gli articoli 33, 34, 117, comma 3° e 118 della Costituzione;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 24 giugno 2009;

VISTO lo Statuto Regionale, ed in particolare l'art. 7;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D. Lgs. 112/98, in particolare gli artt. 138 e 139, recepito dagli artt. 152-156 della L.R. 14/99;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'art. 64 "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica";

CONSIDERATO CHE l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59, prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 di approvazione del "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" a norma dell'art. 21 della L. 59/97, ed in particolare l'art. 3 che prevede la procedura, le modalità ed i tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento;

CONSIDERATO CHE l'art. 138, comma 1°, lettera b) del D. Lgs. 112/98 delega alle Regioni la programmazione sul piano regionale della rete scolastica;

TENUTO CONTO CHE l'art.19 comma 4 del D.L. 6 luglio 2011 n.98 -convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n.111- stabilisce nuovi criteri per l'autonomia delle istituzioni scolastiche e che l'articolo 4 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 -in vigore dal 1 gennaio 2012- nei commi 69 e 70 apporta modifiche all'articolo 19 del citato D.L. 98/2011;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

TENUTO CONTO CHE il D.P.R. n.81/09 agli articoli 10, 11 e 16 definisce i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654 e s.mi che ha definito il "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche" ai sensi della L. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98";

VISTA la D.G.R. n. 377 del 2 settembre 2011, avente ad oggetto: "Atto di indirizzo della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2012/2013";

VISTA la nota della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo studio e Politiche Giovanili prot. 205178 del 21.11.2011 ad oggetto "Rete scolastica anno 2012/2013";

VISTA la nota del M.I.U.R. Dipartimento per l'istruzione - Direzione Generale per il personale scolastico - Ufficio IV - prot. 10309 del 13.12.2011 ad oggetto" Applicazione art. 19 comma 4 del D.L n. 98 del 6 luglio 2011 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111 - istituti comprensivi - chiarimenti";

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 377 del 2 settembre 2011 prevede che il Piano sia approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale, previo parere della Commissione Consiliare competente per materia, entro il termine dell'anno 2011;

TENUTO CONTO che il M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio deve ricevere la Deliberazione della Giunta Regionale sul dimensionamento entro tempi compatibili con l'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale, onde consentire i trasferimenti del personale (termini prorogati dalla citata nota M.I.U.R. 10309/2011);

PRESO ATTO

-dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica, pervenuti alla competente struttura regionale, approvati con le seguenti deliberazioni:

- n. 50 del 14/11/2011 dal Consiglio Provinciale di Latina,
- n. 35 del 21/11/2011 dal Consiglio Provinciale di Frosinone,
- n. 40 del 29/11/2011 dal Consiglio Provinciale di Rieti,
- n. 61 del 30/11/2011 dal Consiglio Provinciale di Viterbo,
- n.1136 del 28/12/2011 dalla Giunta Provinciale di Roma;

-delle richieste e proposte provenienti dai territori;

TENUTO CONTO che dall'analisi congiunta dei provvedimenti delle amministrazioni provinciali e delle richieste e proposte pervenute sono emerse soluzioni più adeguate al soddisfacimento delle esigenze del territorio e dell'utenza, nel rispetto della normativa e in applicazione dei seguenti criteri individuati ed elaborati dalla Regione: caratteristiche geo-morfologiche, presenza di adeguati collegamenti del servizio di trasporto pubblico rispetto ai punti di erogazione (distanze e tempi di percorrenza), esigenze socio-economiche, andamento demografico in essere e trend di frequenza dei punti di erogazione;

CONSIDERATO

-che con DGR n. 1211 dell'11 aprile 2000 è stato istituito l'Osservatorio Regionale Permanente sull'Attuazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche con la funzione di verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa complessiva del Lazio e rilevare le richieste dell'utenza ed eventuali criticità;

-che nelle seguenti date 1.12.2011, 22.12.2011 e 5.01.2012 è stata esperita la procedura di concertazione attraverso l'Osservatorio Regionale Permanente sull'attuazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche;

-che sono pervenute le note prot. n. 37440 del 28.12.2011 e prot. n. 682 del 10.01.2012 trasmesse dal M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ad oggetto "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche – A.S. 2012/2013. Parere." e relative rispettivamente al proprio parere sui Piani di dimensionamento delle Province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Provincia di Roma;

RILEVATO che il M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha rappresentato la specifica esigenza che vengano indicate le sedi legali delle nuove istituzioni scolastiche laddove non indicate nei rispettivi Piani Provinciali, e ritenuto al riguardo che possa provvedersi con apposito provvedimento da adottarsi a cura della Direzione regionale competente in materia di Istruzione;

RITENUTO di modificare, in attuazione del D.P.R. n. 233 del 18/06/1998, dell'art.19 comma 4 del D.L. 6 luglio 2011 n.98 -convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n.111- che stabilisce nuovi criteri per l'autonomia delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 4 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 -in vigore dal 1 gennaio 2012- che nei commi 69 e 70 apporta modifiche all'articolo 19 del citato D.L. 98/2011, la DGR n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente atto, che persegue integralmente gli obiettivi tesi ad organizzare un'offerta formativa complessiva del Lazio, finalizzata alla realizzazione del diritto all'apprendimento, sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa, riducendo il disagio per gli studenti;

RITENUTO inoltre necessario confermare i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), ai sensi della L. n. 296/2006, articolo 1 comma 632, così come attivati dalla DGR 950/2008 ad oggetto "Attuazione D.P.R. n. 233 del 18/06/1998. "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche". Annualità 2009/10. Modifica della D.G.R. n. 5654/99";

ACQUISITO il parere della Commissione consiliare competente in data 26/01/2012;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico della Regione Lazio;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

-di modificare, in attuazione del D.P.R. n. 233 del 18/06/1998, dell'art.19 comma 4 del D.L. 6 luglio 2011 n.98 -convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n.111- che stabilisce nuovi criteri per l'autonomia delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 4 della Legge n.183 del 12 novembre 2011 -in vigore dal 1 gennaio 2012- che nei commi 69 e 70 apporta modifiche all'articolo 19 del citato D.L. 98/2011, la DGR n. 5654 del 30 novembre 1999 relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente atto, che persegue integralmente gli obiettivi tesi ad organizzare un'offerta formativa complessiva del Lazio, finalizzata alla realizzazione del diritto all'apprendimento, sempre più funzionale ad una efficace azione didattico-educativa, riducendo il disagio per gli studenti;

-di stabilire che, con apposito provvedimento da adottare a cura della Direzione regionale competente in materia di Istruzione, verranno indicate le sedi legali delle nuove istituzioni non comunicate nei rispettivi Piani Provinciali, a riscontro di specifica esigenza rappresentata dal M.I.U.R. - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

-di confermare i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), ai sensi della L. n. 296/2006, articolo 1 comma 632, così come attivati dalla DGR 950/2008 ad oggetto "Attuazione D.P.R. n. 233 del 18/06/1998. "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche". Annualità 2009/10. Modifica della D.G.R. n. 5654/99";

Dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione nel sito regionale Sirio.